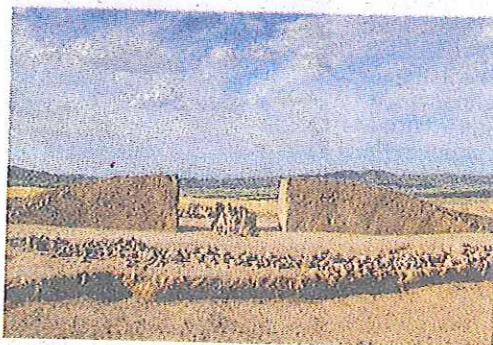


LA SPEDIZIONE

Il Centro Ligabue in Kazakhstan



Un sito archeologico in Kazakhstan

E' partita nei giorni scorsi la terza campagna archeologica del Centro Studi Ricerche Ligabue e di Ca' Foscari. Gli scavi saranno effettuati lungo la Valle dei Sette Fiumi nella parte meridionale del Kazakhstan. Alla spedizione prenderanno parte l'archeologa Elena Barinova, responsabile per il Centro Studi Ligabue che - assieme al professor Beisenov guiderà la missione. La regione della Valle dei Sette Fiumi fu abitata nell'età del Ferro da popolazioni di origine indoeuropea chiamate Sciti (o Saka) diventate celebri per i numerosi tumuli reali, i "kurgan", disseminati nel territorio.

Le indagini svolte negli anni precedenti hanno evidenziato le tracce di strutture funerarie e di riti funebri mai prima documentati, che riguardano la sepoltura di nobili Saka con notevoli corredi di oggetti fatti d'oro e di

ferro.

Il Centro Studi e Ricerche Ligabue ha avviato ricerche archeologiche in Kazakhstan fin dal 1997. Nel 2000, nella regione dell'Altai (estremo oriente del paese), ha partecipato ad un'importante scoperta: una tomba ghiacciata risalente a 25 secoli fa dove sono stati rinvenuti, perfettamente conservati 12 cavalli, selle ricamate, stoffe preziose ed il legno finemente inciso che facevano parte del corredo funebre. Gran parte di questi ritrovamenti sono oggi esposti nei musei di Almaty ed Astana

L'Università Ca' Foscari - che a supporto dell'archeologia ha creato uno specifico fondo di finanziamento (100mila euro per il 2014) - ha avviato numerose spedizioni in siti che vanno dalla Siria alla Georgia al Montenegro fino alla Grecia e all'Egitto.

CRIPRODUZIONE RISERVATA